

N. 69 - DICEMBRE '98

LA RIVISTA PER VERI AUDIOFILI - L. 8.500

Podolita

d'el suono

&

HI-FI

S · T · E · R · E ·

**Veri
24 bit - 96 kHz!
PROVA SPECIALE**

Ascolto del DVD Audio con i lettori
PHILIPS 930 e PIONEER 909
ed il superconvertitore
NORTH STAR

L'OSCAR DEL MESE

Lettoress cd
ARCAM Alpha 9

**GLI OSCAR
DELL'ANNO**

I migliori componenti
da noi provati nel 1998



**IL REGNO
DEGLI
ASCOLTI**

Nuovi ampli e cdp
ROTEL RA e RCD-971
Due telai ipereconomico
NEXT Concerto + Duo
Finale di potenza
MASTER SOUND 2 20 SE
Cuffia AKG Hero 777

**SUPERPROVA
IN ANTEPRIMA**
Minidiffusori di pregio
SONUS FABER "Signum"



9 771121 531001

MENSILE - SPED. A. P. 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TERNI - ANNO VIII - N. 9 - DICEMBRE 1998 - ISSN 1121-5313

NUOVO CD SICUT SOL SCDS 6006 "AD UN CERTO PUNTO"

DI MARCO ANTONIO LINCETTO

Le "sacre scritture" suggeriscono l'inizio dello studio di qualsiasi strumento musicale, ma in particolare del PIANOFORTE, in tenera età, da bambini insomma: questo naturalmente per una generica superiore predisposizione all'apprendimento, ed in particolare per la nettissima migliore "agilità" fisica delle mani di un bimbo piccolo.

Ad un certo punto... capita nella vita di un produttore di porsi la domanda sul "perché" pubblicare un certo disco. Capita di risponderci con motivazioni che vanno al di là dello stretto e specifico aspetto musicale, comunque ovviamente importantissimo.

Così fu, che qualche mese fa venni contattato da una giovane, affascinante e talentuosa pianista, **Amarylli Fridegotto Bertoncini**, per verificare la mia disponibilità a lanciarmi in un'avventura quantomeno atipica. **Amarylli** è una concertista di statura internazionale: nata in Venezuela, debutta in concerto a soli nove anni dando il via ad una carriera che la porterà a bruciare le tappe e ritrovarsi oggi, a soli 28 anni, con un curriculum di collaborazioni ed esibizioni nel Vecchio e nel Nuovo Continente, decisamente invidiabile. **Amarylli** è anche un'ottima insegnante, con una sua scuola d'allievi decisamente di alto livello. In particolare uno, anzi una: il suo nome è **Laura Marzotto, Contessa Laura Marzotto**. Laura, come indica il blasone ed il cognome, appartiene ad una delle più antiche e prestigiose famiglie italiane (il papà, Gaetano Marzotto, ha una sua "voce" in ogni dizionario enciclopedico); è architetto, è stata olimpionica di equitazione. Ha, insomma, vissuto un'esistenza intensa e ricca di esperienze. Già, perché la Contessa Laura Marzotto, oggi porta egregiamente ed in modo molto giovanile i suoi sessantacinque anni. Vi domanderete forse perché insisto così pedissequamente sull'età di due signore, cosa un po' contraria al galateo. Nel nostro caso è invece un'importante chiave di lettura sul perché di questo cd. Io ho infatti trovato assolutamente straordinario che una persona come Laura, dopo le tante ed intense esperienze della sua vita, alla non più verde età (nell'ottica della premessa) di sessantuno anni, decidesse di rimettersi in discussione, di iniziare da zero una nuova avventura, mossa da autentica ed incontenibile passione. Laura per me può rappresentare un esempio vivente dell'importanza di non fermarsi mai, di non basare la propria esistenza su pochi e limitati punti fissi, di mantenere sempre una sana "curiosità" nei confronti delle cose (mutatis mutandis, penso che potrebbe essere un esempio anche per molti audiofili...). Il cd è diviso fondamentalmente in tre parti: si apre con due brani famosissimi di Liszt (Ballata n.2) e di Debussy (L'Isle Joyeuse), autentico banco di prova per ogni pianista per l'alto grado di virtuosismo richiesto, interpretati da **Amarylli**. Si prosegue con una parte centrale in cui Laura, a sua volta da sola, interpreta alcuni brani, ancora molto famosi, ed a lei particolarmente cari: un **Prelude di Ravel**, **Due Notturmi di Chopin**, **Clair de Lune** ed **Arabesque N. 1 di Debussy**, **Canto di Primavera del norvegese Sinding**. La parte conclusiva è dedicata all'interpretazione di trascrizioni per due pianoforti della celeberrima **Pavane pour une Infante Défunte di Ravel**, dei **Prélude a l'après-midi d'un Faune di Debussy** e del mitico **Concerto di Varsavia dell'inglese Addinsell**.

Ora, non aspettatevi dall'interpretazione di Laura Marzotto qualcosa di confrontabile direttamente con i recital dei super professionisti della tastiera: troverete invece lo specchio dell'animo di una donna straordinariamente e caparbiamente appassionata nei confronti dell'idea della vita nel suo continuo mutare e divenire. Per quanto riguarda la tecnica ben poco da dire: strepitosa acustica della Chiesa di S. Francesco a Schio (colgo l'occasione per ringraziare l'Assessorato alla Cultura del comune scledense ed in particolare l'Assessore Prof. Luciano De Zen, per l'ospitalità concessa), strepitosi pianoforti Steinway & Sons D 274 Grandpiano, forniti e preparati dall'or-



mai amico Silvano Zanta; 2 microfoni Schoeps MK2s omni, convertitore A/D a 20 bit Lexicon 20120, meccanica Tascam DA 38 per immortalare il tutto nella consueta "semplicità sofisticata" che ci contraddistingue. Posso senz'altro chiudere qui e lasciarvi al personalissimo racconto di **Amarylli** su come è nato il suo strano rapporto di insegnante-allieva ed amica poi con Laura.

"Per farvi capire meglio il perché della realizzazione di questo compact, devo guidarvi per mano e raccontarvi una storia, quella tra Laura e me, che di normale non ha proprio niente. Le coincidenze ci hanno fatto incontrare, come spesso accade nelle cose importanti. Laura aveva sentito parlare di me come pianista e del mio metodo di insegnamento. Così, armata della caparbià,

dell'ambizione e dell'impazienza che la contraddistinguono, mi chiamò per chiedere un'audizione, glissando, come solo Lei sa fare, sulla sua età. Mi ricordo perfettamente quel 27 novembre del 1996. Iniziammo senza convenevoli, come se ci conoscessimo da sempre e ci fossimo lasciate solamente da mezz'ora. Prima cosa strana, perché siamo tutte e due persone diffidenti. Le chiesi di scaldarsi le mani con delle scale e lei partì direttamente, su un pianoforte che non aveva mai suonato ed in una sala acusticamente sconosciuta, con il "Canto di Primavera" di Sinding. Capii per prima cosa che non aveva la minima idea di cosa fossero le scale, ed intuì in lei una grande disperazione per essersi tuffata in un mondo a lei completamente sconosciuto, ma affascinante.

Laura è architetto ed è stata una delle più grandi amazzoni che l'ippica italiana abbia mai avuto. Ha avuto una vita incredibile sia per nascita, sicuramente molti conoscono le imprese di suo padre, il grande Gaetano Marzotto, sia per l'entusiasmo con cui vive ogni cosa che fa. L'incontro con la musica è avvenuto soltanto quattro anni fa, ascoltando suo figlio, che è un ottimo improvvisatore, suonare al pianoforte la "Rapsodia in Blu" di Gershwin: sentii subito il desiderio di entrare anche lei in quel mondo. Suo figlio la sconsigliò per la sua totale mancanza di conoscenza del linguaggio musicale. Ma il suo era un vero e proprio richiamo. Gli chiesi di scrivere il nome delle note e così, ad orecchio e ad intuizione scopri di avere una naturale predisposizione. Dopo due anni, insoddisfatta di non riuscire a trasmettere ciò che sentiva dentro a causa della mancanza di tecnica e... Di tutto!, iniziò a cercare un maestro. Grande problema: nessuno la voleva a causa dell'età. Io invece ho avuto rispetto da subito per questa donna, per ciò che provava. Abbiamo iniziato a lavorare tantissimo: minimo 10 - 15 ore a settimana insieme più lo studio da sola, creando ogni singola battuta, sia per la tecnica che per il solfeggio, nonché per l'interpretazione. Non potevo farla partire con un iter accademico, avrei rischiato di bloccare tutto. Dovevo giocare sul suo entusiasmo e così abbiamo scelto i pezzi che lei amava di più. In questi due anni che lavoriamo insieme, fuori dall'ambito delle lezioni ho perso di mano la situazione. Laura è una grande trascinatrice. Non lascia mai a chi incontra un attimo di tregua. Così mi sono trovata a fare concerti a due pianoforte con lei, ad avere un compositore (il Maestro Antonio Bologna) che rielabora per noi dei pezzi sinfonici, fino a questo cd.

Penso di essere stata abbastanza esauriente nel presentarvi Laura, ma è ancora la minima parte. Dovreste conoscerla!".

Amarylli

"Ad un certo punto" - Cod. n. 245CD - Lit. 20.000